

**1ª Tappa****Exilles - Col Basset - Monte Jafferau - Bardonecchia - Melezet**

<i>Altitudine partenza</i>	: m. 880
<i>Altitudine arrivo</i>	: m. 1367
<i>Altezza massima</i>	: m.2801 (Monte Jafferau)
<i>Dislivello complessivo salita</i>	: m 2030
<i>Dislivello complessivo discesa</i>	: m 1543
<i>% ciclabilità salita</i>	: 100 %
<i>% ciclabilità discesa</i>	: 100 %
<i>Sviluppo percorso indicativo</i>	: Km 38,5
<i>Tempo indicativo</i>	: 6 ore

*Si parte da Exilles (880 m) notando la massiccia sagoma del Forte di Exilles, attraversando poi il paese e tornando sulla statale che porta a Bardonecchia e, dopo pochi tornanti, imbocchiamo la deviazione sulla destra che porta a Moncellier. Durante l'avvicinamento notiamo il Forte di Fenil con ponte levatoio che nel secondo dopoguerra fu dismesso ed acquistato da un ente religioso. Da Moncellier (1332 m) proseguiamo in sella alla bicicletta per una rotabile sterrata, che a poco a poco diventa impegnativa, seguendo l'indicazione per Forte Pramand. Prendiamo quota tagliando, con lunghi tratti a mezza costa ed alcuni tornanti, i ripidi fianchi del Vallonetto arrivando ad un ponte che ci permette di oltrepassare il torrente che scende ripido dalle Cime del Pallonetto nel Vallone del Rio Secco. Proseguiamo sui*



Foto 06 - La Galleria dei Saraceni

*fianchi del Seguret, attraversiamo una galleria, fino a giungere ad un bivio ad un colletto di quota 2087 m. Svoltando a sinistra, abbandonando momentaneamente la via maestra, possiamo raggiungere il Monte Pramand con ottima vista panoramica e per visitare l'omonimo Forte, ricavato all'interno del monte. Al suo interno sono visibili i pozzi che contenevano i cannoni simili a quelli posizionati sul Monte Chaberton. I libri ci sconsigliano l'accesso alla fortificazione per l'evidente stato di degrado in cui versa, e noi*

*eseguimo. Discesi al bivio dal quale siamo provenuti proseguiamo dritto in moderata salita fino a giungere, di sotto le imponenti voragini del Seguret ad una*

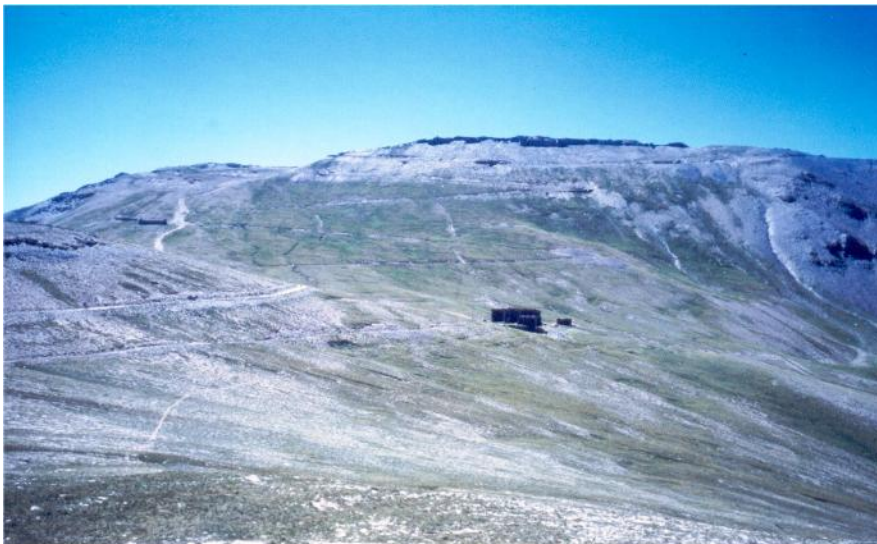


Foto 07 - Ultime fatiche verso lo Jafferau

*corta galleria e all'ingresso della Galleria dei Saraceni. La galleria, per chi come noi non è stato aiutato da una jeep con i fari accesi, essendo ad "U" è consigliabile percorrerla con*

*l'ausilio indispensabile di una pila; la galleria non è percorribile per il ghiaccio nella stagione invernale ed è percorsa da copiosi rigagnoli d'acqua nella stagione estiva. Usciamo (vedi foto n° 06) e notiamo quasi subito due grosse caverne chiamate le Grotte dei Saraceni, bande di predoni che avevano in queste cavità il loro riparo.*

*Lasciamo in basso a sinistra un grosso fabbricato ex-militare, alzandoci fra radi larici. La salita è lunga ed impegnativa e giunti ad un bivio si sale sulla destra per percorrere faticosamente alcuni tornanti ed un ripido traverso adducente ad un colletto aperto fra le Rochers de l'Aigle e il Monte Vin Vert, chiamato **Col Basset (2400 m circa)**. Un lungo tratto a saliscendi introduce ai brulli pendii dello Jafferau (vedi foto n° 07). Percorriamo gli ultimi tornanti (una via più breve ma percorribile solo a piedi taglia tutti i tornanti) transitando innanzi all'ingresso di una polveriera, che ci separa dalla sommità del **Monte Jafferau (2801 m)**, interamente occupata dall'omonimo forte, una delle più grandi opere fra quelle d'alta quota delle Alpi Cozie, ormai diroccato. Il lato occidentale era protetto da un muro di difensiva in pietre a secco, e si accedeva al complesso tramite un ponte levatoio gettato su un breve fossato. Ottimo il panorama sulle alture circostanti e sui valloni che convergono nella conca di Bardonecchia. La sosta è d'obbligo per riprendere le forze ed affrontare la discesa che parte direttamente dal forte sul versante di Bardonecchia seguendo una ripida e tortuosa strada. La prima parte è molto impegnativa mentre la seconda un poco meno ma molto ripida e veloce che mette a dura prova i nostri freni e soprattutto le nostre braccia. Scendiamo ora dopo una interminabile serie di tornanti ad arrivare nelle vicinanze dell'Albergo Jafferau (attenzione alla sbarra se chiusa) e poco più in là alla località denominata i **Bacini (1922 m)** per mezzo di una strada a servizio delle piste da sci. Non ci resta che scendere fino a valle attraversando alcuni paesi come **Broue (1760 m)**, **Rochas (1701 m)** e **Gleise (1656 m)** fino ad arrivare a **Bardonecchia (1258 m)** dove ci lascia lo sterrato per l'asfalto. Ora le indicazioni ci portano a **Melezet (1367 m)**.*